



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

SCHEDA "Buone Pratiche" allegata alla nota prot. n. 0000680 del 20 novembre 2008 del MIUR -DG per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione - Uff. IV, rielaborata dal nucleo regionale per l'Orientamento.

RICOGNIZIONE BUONE PRATICHE DI ORIENTAMENTO

1. DATI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA (codice meccanografico, denominazione, città, provincia, e-mail, tel., fax):

Codice Meccanografico: BNIC81700B
Denominazione: Istituto Comprensivo Statale "E.Falcetti"
Città/Provincia. Apice P.R (Benevento)
e-mail. bnmm00300e@istruzione.it
Telefono/Fax: 0824/922063

REFERENTE PER L' ORIENTAMENTO:

Nome e Cognome Maria Antonietta D'Oro

INDIRIZZO: Corso del Progresso, 2

2. Informazioni generali sulla/e attività realizzata/e:

TITOLO	“RIPENSARE L’ORIENTAMENTO” (Sviluppo di percorsi di orientamento per studenti in situazione di svantaggio)
---------------	--

OBIETTIVI DELLE AZIONI

<p>Obiettivi principali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Garantire a tutti un facile accesso ad informazioni e ad un orientamento di qualità sulle opportunità d'istruzione e formazione durante tutta la vita. 2) Programmazione di moduli formativi orientativi per alunni in difficoltà. 3) Far acquisire mediante le discipline, strumenti culturali e di conoscenza per motivarli allo studio e fare emergere potenzialità. 4) Migliorare l'inserimento degli allievi nella vita scolastica. 5) Verificare l'iniziativa delle scuole per trasformarli in progetti riproducibili.
<p>Coordinamento e collegamento con altre azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione di contesti cooperativi. ▪ Continuità educativa orizzontale (conoscenza degli enti e delle Agenzie deputate all'integrazione scolastica e sociale). ▪ Patto Formativo (valorizzazione delle diverse esperienze; condivisione costante dei percorsi posti in essere). ▪ "Customer oriented" e "Customer satisfaction" (individuazione e condivisione degli indicatori di qualità).
<p>Tempi di realizzazione</p>	<p>Realizzazione di due moduli/percorsi che ricoprono le aree precedentemente individuate. Tempi: "Un Anno"</p>

	<p>Studenti <input checked="" type="checkbox"/> X</p> <p>Altri <input type="checkbox"/></p>
<p>Esiste un gruppo di progetto?</p> <p>E' stato nominato un responsabile del progetto?</p>	<p>Sì No Se sì, specificare da chi è composto Il Dirigente Scolastico, il DSGA, un docente, un genitore, un personale ATA</p> <p>Se sì, specificare Il Dirigente Scolastico</p>

3. DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

⇒ **Problema da cui trae origine il progetto e al quale intende fornire risposte. Precisare, se possibile, gli studi e le ricerche di riferimento e, eventualmente, una bibliografia.**

⇒ I rapidi cambiamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza per la scuola di mettere in primo piano l'orientamento. Oggi un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardo alle

scuole superiori o al mondo del lavoro può risultare insufficiente, deve essere presente un orientamento alla vita in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi. E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, acquisire consapevolezza di sé, così il soggetto in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto che prevederà verifiche e correzioni nell'adolescente che cresce e che matura in un processo continuo per essere artefice del proprio progetto di vita mediante somministrazione di schede che mirino all'analisi delle attitudini e degli interessi degli alunni.

⇒ **Buone pratiche:**

- 1) Promozione dell'autovalutazione.
- 2) Implementazione di moduli nelle classi individuate.
- 3) Percorsi orientativi con una didattica attenta ai bisogni.
- 4) Sensibilizzare gli allievi alla conoscenza mediante le discipline, della realtà sociale ed economica del territorio.

(Le Best Pratiques così rispondono a criteri di coerenza tra contenuti e destinatari, obiettivi e metodologia, fruibilità intesa come chiarezza e comprensibilità).

Bibliografia:

"Il paradigma del disagio" LUPO/VARIALE

"Apprendimento scolastico ed orientamento; dossier personale dell'alunno. DOMENICI

"Impariamo ad orientare." R.DI NUBILIA

La ricerca dell'IRRE in RIRO 2 (dicembre03) Buone Pratiche e indicazioni per la costruzione di reti per l'orientamento.

→ **Indicare almeno tre aspetti peculiari dell'orientamento o domande di ricerca a cui il progetto vuole dare risposta (da considerare indicatori di valutazione del progetto):**

- 1) Orientare e formare una persona capace di autoprogettazione e in grado di stabilire relazioni con universi circostanti esprimendosi sempre in termini di libertà e coscienza.

- 2) Accendere e rinforzare dinamiche di autoconoscenza e autovalutazione fondando le proprie imprese culturali sul motivo portante del pensiero critico e creativo.
- 3) Educare l'educando a consapevolizzarsi dei suoi limiti e dei suoi poteri e ad incontrarsi con il suo ambiente a conoscere il mondo esterno e a conoscersi.

⇒ **Aspetti e difficoltà ritenute rilevanti rispetto al problema:**

L'approccio dell'azione orientativa vuol essere anche quella di offrire aiuto ai soggetti in crescita in ordine all'impegno autoformativo di ricerca dinanzi alla vita nella molteplicità delle sue funzioni e dinamiche, che chieda all'essere umano di concedersi il coraggio di vivere da persona. La difficoltà a questo punto è la costruzione di una pratica educativa che sia in grado di portare ad una continua educazione alla scelta, alla decisione, al riorientamento, all'autocomprensione ed alla graduale padronanza di sé tenendo il soggetto lontano dai rischi dell'abitudine e della ripetitività, della passività, per scegliere tra gratificazione superficiale e guadagno di senso.

⇒ **Contesto nel quale si inserisce il progetto:**

Lo sfondo culturale del progetto è costituito dalla dimensione dei diritti umani nel percorso di integrazione degli alunni in difficoltà, in assenza dei quali qualsiasi iniziativa incentrata sul riconoscimento della persona mancherebbe di spessore formativo. Partendo dalla conoscenza delle peculiarità di ciascuna diversità si avviano riflessioni e attività che incentivino le possibilità di intervento in relazione al riconoscimento dei diritti sulla base di un principio di corresponsabilità. Il progetto condotto dall'I.C. di Apice in rete con le altre due scuole fa capo ad ambienti piccoli e chiusi che vivono in maniera problematica "le diversità". Le tre realtà presentano caratteristiche comuni sia dal punto di vista del territorio, sia per quanto riguarda la realtà socio-economica in cui predomina il settore primario.. Il tasso di disoccupazione resta elevato soprattutto nella fascia giovanile della popolazione attiva che vive le conflittualità contemporanee. Le giovani generazioni fanno fatica a riconoscersi nei valori guida della tradizione. Molto è stato fatto dalle scuole in termini di integrazione scolastica, soprattutto per quanto riguarda la didattica e l'organizzazione funzionale, ma ancora il percorso è lungo se l'attenzione si sposta sull'obiettivo di inclusività che richiede sinergia di interventi e condivisione costante delle azioni da porre in essere tra tutti coloro che sono responsabili della formazione. Fondamentali sono i piani territoriali di intervento e

accordi di programma dell'ambito territoriale. La società in cui viviamo cambia continuamente e velocemente, perciò la scuola deve garantire a chi la frequenta la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, sia esso il suo ambiente quotidiano o lo spazio più esteso della comunicazione. Orientamento quindi inteso come conoscenza di sé, delle proprie potenzialità/abilità/capacità/attitudini in risposta alle vocazioni territoriali e alle professioni emergenti nello scenario attuale.

→ Metodo di lavoro e di analisi dei risultati

Il Progetto si articola in varie fasi relative agli aspetti teorico, di ricerca, di socializzazione e di valutazione dei risultati.

Risultati di output:

GENITORI

- 1) Atteggiamento di fiducia,
- 2) Disponibilità alla collaborazione
- 3) Partecipazione attiva

DOCENTI

- 1) Accettazione
- 2) Capacità di dialogo
- 3) Apertura al confronto
- 4) Valorizzazione dei punti di vista

IMPATTO FORMATIVO

- 1) Clima
- 2) Accoglienza
- 3) Progettualità
- 4) Condivisione

5) Azioni di continuità

CONTESTO TERRITORIALE

- 1) Dialogo tra i vari soggetti
- 2) Valorizzazione delle diverse competenze
- 3) Progettazione e condivisione di interventi

ALUNNO

- 1) Valorizzazione del potenziale creativo
- 2) Competenza decisionale
- 3) Protagonista di decisioni autonome
- 4) Soggetto responsabile della propria esistenza

⇒ **Attività realizzate esplicitando fasi, metodi, strumenti che hanno contribuito in modo determinante al perseguimento degli obiettivi:**

- ⇒ Applicazione di moduli formativi per gruppi di allievi per comprendere la realtà del territorio e collocarsi in relazione con essa.
- ⇒ Sviluppo dell'iniziativa: "Arricchimento del senso di partecipazione sociale"
- ⇒ Valorizzare le potenzialità dell'insegnamento orientante
- ⇒ Sviluppo dell'iniziativa: "Io so fare....e allora vorrei fare"
- ⇒ Incontri con esperti del servizio Orientamento riservati ad alunni e genitori
- ⇒ Incontri con ex alunni dell'istituto che frequentano la scuola superiore
- ⇒ Uscite didattiche e visite guidate per promuovere la conoscenza dei diversi settori produttivi
- ⇒ Incontri periodici del gruppo di coordinamento e analisi del materiale elaborato.

Strumenti utilizzati:

Questionari (grado di percezione e condivisione delle attività previste)

Schede di rilevazione

Scale di atteggiamento

Stesura di un report conclusivo

I dati degli strumenti sopraelencati saranno utilizzati per migliorare l'azione nel suo svolgimento e/o azioni successive.

Sottolineare aspetti peculiari di questo progetto :

Una seria impresa orientativa aiuta la persona a rendersi protagonista di una cultura del cambiamento e del progetto, dell'iniziativa e dell'innovazione che valorizzi il potenziale creativo di ognuno e si sviluppi secondo la logica della formazione continua giovando al conseguimento di una competenza decisionale in grado di governare efficacemente le differenti scelte esistenziali. La persona che si rende protagonista di decisioni autonome impara a diventare soggetto responsabile della propria esistenza.

Principali aspetti affrontati	Informazione	<input checked="" type="checkbox"/> X
		<input type="checkbox"/>
	Servizi	
		<input checked="" type="checkbox"/> X
	Modalità di valorizzazione di attitudini/potenzialità	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>
	Promozione delle competenze per l'educazione permanente	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>
	Meta riflessione sui contenuti disciplinari	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Didattica laboratoriale	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Costruzione/promozione di rapporti con i diversi	<input type="checkbox"/>

	soggetti del territorio	<input type="checkbox"/>
	Rapporto con il mondo del lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Percorsi di orientamento integrati nell'attività didattica	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Percorsi di alternanza scuola-lavoro	<input type="checkbox"/>
	Valorizzazione degli apprendimenti formali, informali e non formali a scopo orientante	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Attivazione di strutture/ servizi/sportelli	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Certificazione delle competenze	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Formazione degli insegnanti	<input type="checkbox"/>
	Scambi docenti e di operatori tra strutture diverse	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Attività didattiche verticali	<input type="checkbox"/>
	Attività di accoglienza	<input type="checkbox"/>
	Iniziative per il riorientamento ed il passaggio degli studenti da un indirizzo ad un altro	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Continuità tra livelli d'istruzione diversi e/o scuola/università	<input checked="" type="checkbox"/> X
	Altro: (specificare)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

Elementi principali che caratterizzano e qualificano il progetto	a. Valorizzazione delle attitudini/potenzialità <input type="checkbox"/> X b. Positività delle scelte successive effettuate dagli studenti <input type="checkbox"/> c. Successo scolastico e formativo <input type="checkbox"/> X d. Prevenzione dispersione scolastica e disagio giovanile <input type="checkbox"/> X e. Integrazione con il territorio <input type="checkbox"/> X f. Coinvolgimento della famiglia nel processo di orientamento <input type="checkbox"/> X g. Continuità verticale <input type="checkbox"/> X h. Portfolio delle competenze <input type="checkbox"/> i. Didattica orientativa <input type="checkbox"/> X j. Formazione <input type="checkbox"/> X k. Formazione integrata <input type="checkbox"/>
	<p>Specificare le attività che hanno permesso di attribuire al progetto le caratteristiche o qualità selezionate</p> <p>Il Progetto si articola in varie fasi relative agli aspetti teorico, di ricerca, di socializzazione e di valutazione dei risultati.</p> <p>Piano operativo: Formazione per i soggetti coinvolti nel progetto, pianificazione della sperimentazione per il miglioramento, documentazione e pubblicizzazione dei risultati .</p>

⇒ **Valutazione dei risultati esplicitando gli indicatori di riferimento:**

Il Progetto prevede momenti di verifica e valutazione, sia in fase di attuazione che al termine dei percorsi, verranno attivati inoltre dei focus group costituiti da docenti, operatori, formatori coinvolti e dai soggetti destinatari delle azioni di sperimentazione al fine di realizzare un'indagine

qualitativa sull'esito dell'intervento. Le attività di monitoraggio e di valutazione, la sperimentazione sul territorio consentono di individuare le best practices che rispondono a criteri di coerenza tra contenuti e destinatari, obiettivi e metodologia, fruibilità intesa come chiarezza e comprensibilità.

Prodotti realizzati

Realizzazione di seminari di studio diretti ai rappresentanti del modo del lavoro, della formazione, istituzioni pubbliche e scolastiche finalizzati alla comunicazione, informazione, socializzazione delle esperienze.

Pubblicazione di un report delle attività e degli esiti del progetto

Attivazione di uno sportello di ascolto presso la scuola.

Sono state previste/realizzate attività di formazione del personale docente e dirigente e/o degli altri soggetti coinvolti nel progetto?

Sì

No

Se sì, quali

- ⇒ Attività finalizzate all'aggiornamento e riqualificazione dei docenti e di altri soggetti coinvolti attraverso lo sviluppo integrato delle competenze.
- ⇒ Individuazione di un possibile modello organizzativo capace di supportare la relazione tra operatore-utente usufruendo anche della rete di servizi territoriali.
- ⇒ Modelli di percorsi riferiti alle seguenti tipologie di servizi:
 - raccordo tra scuola sec. di 1° Grado e sc. sec. di 2° grado;
 - sostegno alla scelta nel primo biennio delle superiori;
 - rimotivazione e riorientamento.

4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO COL TERRITORIO

<p>Sono state previste/realizzate modalità formali di coordinamento con i diversi soggetti del territorio che si occupano di orientamento? SI <input type="checkbox"/> X No <input type="checkbox"/></p>		
<p>Se sì indicare quali</p>	<p>a. Accordi di programma <input type="checkbox"/> X</p> <p>b. Collaborazioni <input type="checkbox"/> X</p> <p>c. Protocolli di intesa <input type="checkbox"/></p> <p>d. convenzioni <input type="checkbox"/> X</p> <p>e. costituzione di reti <input type="checkbox"/> X</p>	
	<p>Altro (specificare).....</p>	

<p>Con quali soggetti?</p>	<p>a. Enti Territoriali <input type="checkbox"/> X</p> <p>b. IRRE <input type="checkbox"/></p> <p>c. ASL <input type="checkbox"/> X</p> <p>d. Associazioni culturali/sportive/di volontariato <input type="checkbox"/> X</p> <p>e. Centri di formazione professionale <input type="checkbox"/></p> <p>f. Università <input type="checkbox"/> X</p> <p><input type="checkbox"/></p>	
-----------------------------------	--	--

	g.	
--	---------	--

5. PUNTI DI FORZA ED ELEMENTI DI DEBOLEZZA DEL PROGETTO

Esprimere una valutazione sugli aspetti positivi e/o sugli elementi di criticità che caratterizzano/hanno caratterizzato il progetto:

- ⇒ E' adeguato al contesto scolastico sia perché agisce sul gruppo sia perché inserisce nella scuola figure di professionisti dell'orientamento con competenze principalmente pedagogiche e psicologiche.
- ⇒ Aiuta ad instaurare un rapporto positivo con il gruppo, poiché si lavora con materiali e strumenti vicini alla cultura di appartenenza degli alunni.
- ⇒ E' coerente con le finalità stesse del percorso educativo in quanto ogni soggetto crede alle proprie capacità di attivare risorse cognitive e comportamentali atte ad ottenere i risultati attesi ed ha un forte impatto sulla motivazione e sulle dinamiche di relazione.
- ⇒ Consente di lavorare secondo una logica progettuale per l'elaborazione di prodotti che si presentano come dei veri e propri "manufatti di sé e del gruppo".

~

SPAZIO

riservato all'inserimento di proposte e istanze che potranno eventualmente essere condivise nel FORUM tematico la cui implementazione è affidata al Referente regionale USR Campania

Compilatore:

Data
Apice, 9 Gennaio 2009

nome e cognome: Maria Antonietta D'Oro

ruolo/funzione: Docente / Funzione Strumentale

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Gabriella Fedele